

dello contrattuale, con una presa di distanza dalla cultura del conflitto. Solo una coincidenza?

26 CARTELLE

Qui a Genova la linea è disegnata dalle 26 cartelle lette da Bombassei. Sullo sfondo c'è l'appuntamento del 4 ottobre quando si aprirà il tavolo sulla competitività e la crescita lanciato da Marcegaglia. Bombassei piazza i «paletti» degli industriali, e offre a Cgil l'apertura sul tagliando dell'accordo non siglato, e non solo. «Sulla base dei tanti rinnovi contrattuali siglati negli ultimi mesi – continua il vicepresidente – si constaterà che la riforma risponde proprio all'esigenza di costruire un contratto nazionale più largo e generale». Su questo punto, molto importante per la Cgil, Confindustria si dice disponibile a ulteriori approfondimenti. Ultima profferta al sindacato di Epifani, la richiesta di nuove regole sulla rappresentanza, altro punto caro alla Cgil. Bombassei elenca anche pro-

EREDI AD UNICREDIT

«Il nome ovvio» per la successione di Profumo a capo di Unicredit è quello di Matteo Arpe, già amministratore delegato Capitalia fino al 2007. Lo sostiene il Financial Times.

poste di merito più dettagliate, non tutte in linea con le posizioni di Corso d'Italia. Confindustria pensa di eliminare la causale per i contratti a termine, allungandone in cambio la durata. «Durata massima e fissazione di un limite quantitativo – spiega Bombassei – costituiscono tutele sicure contro ogni forma di abuso». Confindustria insiste, e sarebbe pronta a rinunciare alla figura dei lavoratori a progetto, in cambio di un contratto a termine «allargato», senza causali. Ma su questa strada resta il rischio di indebolire il contratto a tempo indeterminato, per questo indigesta per i cgiliani. Quanto alla formazione, Bombassei sposa le posizioni di Sacconi, affidandola alle imprese. Ultima proposta, quella di un contratto a tempo indeterminato per i «cervelli», collegato a un master.

Insomma, le aperture ci sono, ma i nodi non mancano. Quello fondamentale per la Cgil si chiama Fiom. Bombassei non è stato tenero con i metalmeccanici, facendo parecchi riferimenti al caso Fiat. Il vicepresidente ha anche incontrato le rappresentanze di Fincantieri, che manifestavano davanti alla sede del convegno. ♦



Il ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta

Scuola e pubblico impiego senza elezioni per le Rsu Cgil: «Si nega la democrazia»

Tre milioni e mezzo di lavoratori pubblici non possono votare i loro rappresentanti sindacali perché governo, Cisl e Uil rinviando e non fissano la data delle elezioni. «Negano la democrazia», denuncia Guglielmo Epifani.

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

Chi ha paura di votare per eleggere i nuovi rappresentanti sindacali nel pubblico impiego? La domanda l'ha posta Guglielmo Epifani davanti a duemila delegati di Fp e Flc cioè le due organizzazioni della Cgil di scuola, sanità e di tutto il lavoro pubblico nelle sue varie declinazioni, riuniti ieri a Roma. Un pezzo d'Italia che da mesi ritroviamo nelle piazze: i tagli della manovra di Tremonti infieriscono sui settori pubblici, basti pensare ai precari della scuola dell'università, ma non solo. A migliaia si ritroveranno per strada.

Per quelli che restano ci sono altri «fronti». A novembre avrebbero dovuto tenersi le elezioni per il rinnovo delle Rsu, cioè dei delegati nei luoghi di lavoro, che nel pubblico sono regolate dalla legge D'Antona. L'Aran (l'agenzia che contratta in nome e per conto del governo) ha rinviato il voto d'accordo con Cisl e Uil. Una decisione osteggiata dal sindacato di Corso d'Italia. È a Cisl e Uil che Epifani si è rivolto, «non posso credere - ha detto - che ci possano essere corpi sociali così grandi che possano avere paura del voto e del giudizio». La Cgil è stata sempre premiata nelle elezioni e il malessere diffuso tra i lavoratori potrebbero premiarla ulteriormente. Una lettura respinta dalla Cisl che dice sì alle elezioni ma di fatto propone di cambiare le regole, cioè «un accor-

do con il governo, per riportare lavoratori e sindacato a concertare, trattare e decidere sulle riforme», afferma il segretario generale dei pubblici, Giovanni Faverin. Quelle che ci sono non bastano?

DEMOCRAZIA E CONVENIENZE

Per Rossana Dettori, leader di Fp, «La democrazia è un'opportunità, invece sta diventando opportunismo e convenienza». «Il governo inventa ogni scusa per rinviare. Ma il diritto al voto è inalienabile, la nostra battaglia è giusta e ci fermeremo soltanto quando Brunetta e l'Aran stabiliranno la data delle elezioni». E pensare che il governo in questione non fa altro che richiamarsi al mandato democratico del voto, «poi non può negarlo a milioni di dipendenti pubblici», chiosa Epifani che vede un'operazione per far sparire il sindacato: «Non si contratta né in alto né in basso, visto il blocco della contrattazione attuato

Guglielmo Epifani

Cisl e Uil non abbiano paura del voto. Il ruolo del sindacato è a rischio

con la manovra economica estiva - spiega - Di conseguenza, non si rinnovano le Rsu, eliminando e congelando i soggetti che sono titolari della contrattazione». La Cgil propone il voto entro il primo trimestre del 2011, stabilendo la data contestualmente alla firma dell'accordo sulla riorganizzazione dei comparti pubblici, riforma che la Cgil è disponibile a firmare. Dal ministero di Brunetta un rimpallo: «Non è il ministro dover fissare la data delle elezioni delle Rsu bensì l'Aran con i sindacati». Si attendono sviluppi. ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3473

FTSE MIB 20.607 +0,44%	ALL SHARE 21.173 +0,39%
------------------------------	-------------------------------

CONSUMI

In stallo

A luglio, comunica l'Istat, le vendite al dettaglio sono rimaste invariate rispetto a giugno, ma rispetto allo stesso mese del 2009 hanno registrato una variazione positiva dell'1,7%.

ASSICURAZIONI

Raccolta su

Nel primo semestre la raccolta premi totale in Italia ha raggiunto 69,5 miliardi, con un incremento del 25,5% rispetto al corrispondente periodo del 2009. Lo ha rilevato l'Isvap.

ALITALIA

Volo su Rio

Alitalia ha lanciato il nuovo collegamento diretto tra Roma e Rio de Janeiro e prosegue la crescita del suo network intercontinentale. Da ieri sono in vendita i biglietti.

CARTE DI CREDITO

Cautela

Nel 2009 il numero di carte di credito e di debito in circolazione in Italia, dice Assofin, è rimasto stabile a 33,6 milioni, ma sono diminuite le carte di credito attive (-5,7%) e si è ridotto il tasso di attività (al 45% del totale).

SONY E UNIVERSAL

Sfida a Mtv

Vevo - il sito Web di video musicali nato da una partnership tra Universal (General Electric), Sony Music Entertainment e Abu Dhabi Media Company - si prepara a lanciare il proprio network tv sfidando Mtv.

CANTIERISTICA

Trapani

Non solo Fincantieri. Difficile anche la situazione al Cantiere navale di Trapani Spa, per la mancanza di commesse di nuove costruzioni. A rischio, comunica l'azienda, ci sarebbero circa 250-300 posti di lavoro.